

VISITA ALLA TORRE GHIRLANDINA

Quaderno didattico per le Scuole Primarie

LABORADUOMO

LA TORRE GHIRLANDINA E I SUOI TESORI

La Torre Ghirlandina, vero e proprio simbolo di Modena, svetta sopra i tetti della città da quando fu costruita, insieme al Duomo, circa 900 anni fa.

Il cantiere della Torre durò più a lungo rispetto a quello del Duomo e per terminarlo ci vollero circa 200 anni. La torre viene chiamata *Ghirlandina* perché la sua parte più alta, la guglia, sembra decorata da ghirlande in pietra.

Essa è la torre campanaria del Duomo: al suo interno infatti ospitava le campane, che con il loro rintocco scandivano le ore del giorno e annunciavano eventi importanti e significativi, invitando la popolazione al raduno. Le sue possenti mura custodivano la cosiddetta *sacrestia* del Comune, dove erano conservati i forzieri, gli atti pubblici e gli oggetti di alto valore simbolico.

La Ghirlandina, grazie alla sua altezza, era inoltre l'"allarme" della città: dalla cima della Torre si potevano avvistare i nemici e grazie al suono delle campane si poteva dare segnale di chiudere le porte della città e mettere al riparo quanti erano all'interno delle mura.

UNA TORRE "ABITATA" DA ANIMALI E CREATURE FANTASTICHE



La Ghirlandina presenta sulle sue pareti esterne tantissime sculture diverse tra loro, che ricordano quelle che troviamo intorno al Duomo. Esse sono posizionate nelle prime cinque cornici che dividono i piani e negli angoli della torre, come se si sporgessero ad osservarci.

Nella prima cornice troviamo, ad esempio, un centauro sagittario e una sirena a due code; nella seconda animali come cani e leoni.

Nella terza cornice si assiste all'introduzione di mensole, elementi architettonici che sporgono rispetto alla superficie della parete, decorate con animali, anche fantastici (capri, draghi, serpenti, basilischi).

LA SALA DELLA SECCHIA RAPITA



All'interno della Torre si trova la *Sala della Secchia Rapita*: appeso al soffitto, infatti, pende un secchio di legno simbolo di un avvenimento storico importantissimo per la città di Modena ovvero la battaglia di Zappolino, che vide i modenesi scontrarsi con i bolognesi. La secchia era una sorta di trofeo di guerra che i modenesi riuscirono a strappare ai bolognesi "rapendola" da un pozzo del centro della città di Bologna. La sala è decorata con una tecnica chiamata *affresco*, ovvero una pittura eseguita sull'intonaco fresco di una parete.

I TORRESANI, GUARDIANI DELLA TORRE

Al quinto piano della Ghirlandina, si trova la *Sala dei Torresani*, chiamata così perché vi abitavano e lavoravano i custodi della Torre, il cui compito era quello di controllare la città dall'alto dell'edificio, suonare le campane per scandire le ore, per avvisare la popolazione in caso di pericolo e chiamarla a raccolta nelle occasioni pubbliche.

La *Sala dei Torresani* è importante anche dal punto di vista artistico: essa è ricca di colonne con in cima capitelli scolpiti con animali e personaggi reali e fantastici. I due capitelli più conosciuti sono il *capitello di David* e quello *dei Giudici*.

Il primo ci insegna la bellezza e l'importanza dell'Arte, della Danza e della Musica, mentre il secondo fornisce agli spettatori, di adesso e del tempo, un insegnamento riguardo la giustizia.



IL SITO UNESCO DI MODENA

CATTEDRALE, TORRE CIVICA E PIAZZA GRANDE

L'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), nata nel 1945, è l'organizzazione che si occupa di cultura, istruzione, scienze e arti e ha due obiettivi principali.

Il primo obiettivo è favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture: solo un costante dialogo interculturale e lo sviluppo della cultura, delle arti, delle scienze e dei sistemi educativi possono favorire la cooperazione tra le Nazioni, la comprensione fra i popoli e il progresso economico, la giustizia sociale e la pace nel mondo.

Il secondo obiettivo è individuare il patrimonio culturale e naturale mondiale attraverso l'identificazione, la protezione, la tutela e la trasmissione alle generazioni future dei beni culturali e naturali.

Ad oggi esistono 981 siti presenti in 160 Paesi nel mondo. Di questi siti, 759 presentano caratteri culturali, 193 naturali e 29 hanno caratteristiche miste. Attualmente l'Italia, con 49, è la nazione che detiene il maggior numero di siti inclusi nella Lista del Patrimonio dell'Umanità.

Anche la Cattedrale, la Torre Ghirlandina e Piazza Grande di Modena nel 1997 sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO.



A SCUOLA CON L'UNESCO

un progetto di Luana Ponzoni

coordinamento Serena Goldoni

staff LABORADUOMO Cecilia Boldrini, Alessandra Canepari, Stefania Cogliani, Diana Marchi, Serena Roncaglia

animazioni Cristina Carbone, Elisa De Benedetti

testi in opuscolo di Stefania Cogliani

con il contributo di

